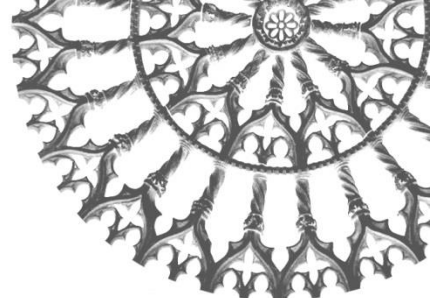




**Comune dell'Aquila**



**COMUNE DELL'AQUILA  
AMBITO DISTRETTUALE N. 1**

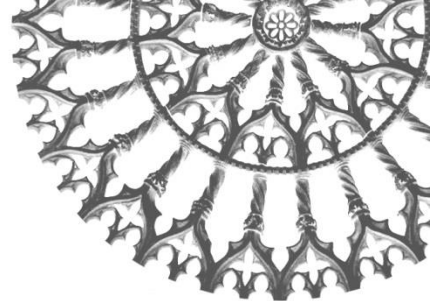
**PIANO SOCIALE DISTRETTUALE DI AMBITO 2017/2018  
REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO  
DEL GRUPPO DI PIANO**

**Approvato in sede di prima riunione il 15 dicembre 2016**



## Comune dell'Aquila

### PREMESSE



La Legge 8 novembre 2000 n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” individua il **Piano di zona** come strumento fondamentale per il governo delle politiche sociali territoriali.

Ai sensi dell’art. 19 della predetta Legge quadro, i comuni associati negli ambiti territoriali, d’intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell’ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale, a definire il **Piano di zona**, che individua – tra l’altro: a) *gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione*; b) *le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali adottate*; ..... g) *le forme di concertazione con l’azienda unità sanitaria locale e con gli altri soggetti coinvolti*.

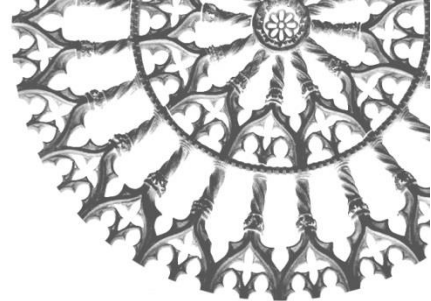
Il **Piano di zona**, di norma adottato attraverso accordo di programma, è volto a: a) *favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi*; b) *qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione*; c) *definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell’accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi*; d) *prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi*.

Il **Piano Sociale Regionale** è lo strumento di programmazione strategica ed integrata del welfare sociale regionale, al quale i Comuni, articolati in Enti d’Ambito Sociale (zone di gestione dei servizi sociali e socio sanitari) sono tenuti a far riferimento ai fini della pianificazione dei servizi a livello locale.

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 70/4 del 09.08.2016, è stata definita la nuova zonizzazione sociale ed è stato approvato il Piano sociale regionale 2016/2018 – pubblicato in data 9 settembre 2016 sul BURA - che regola la predisposizione dei Piani sociali di ambito distrettuale.

In base alle previsioni del nuovo Piano Sociale Regionale, gli Ambiti provvedono, entro 150 giorni dall’approvazione dello strumento regionale di programmazione, all’adozione dei rispettivi nuovi **Piani Sociali Distrettuali**; il Comune dell’Aquila, Ambito distrettuale sociale n. 1, è tenuto, pertanto, a predisporre il Piano sociale distrettuale Ambito n. 1, annualità 2017/2018.

Al fine di attuare il processo di costruzione del Piano sociale distrettuale del Comune dell’Aquila, in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 433 del 19 ottobre 2016 e delle relative linee di indirizzo, è stato costituito il **Gruppo di Piano**, giusto atto del Sindaco prot. 12378 del 07.12.2016, dotato del presente regolamento, approvato nella prima seduta.



# Comune dell'Aquila

## ART. 1 FINALITA' E FUNZIONI

Il Gruppo di Piano, strumento operativo del Sindaco, si configura quale organismo tecnico-politico a forte valenza inter-istituzionale, finalizzato a garantire la massima condivisione al processo di costruzione del Piano sociale di Ambito, in aderenza con la prospettiva della L. 328/2000 tesa a perseguire la realizzazione, a livello locale, di una rete integrata di servizi/interventi. Esso assolve, nella nuova formulazione regionale alle seguenti funzioni:

- lettura dei bisogni, redazione profilo sociale, individuazione delle priorità e redazione della bozza del documento di programmazione;
- tavolo tecnico politico permanente di partecipazione/condivisione ai diversi processi (monitoraggio dell'attuazione - eventuale modificazione rimodulazione del documento, in base alle disposizioni regionali) da parte delle realtà cittadine pubbliche e del privato sociale, nel corso di tutto il periodo di vigenza del Piano Sociale di Ambito.

## ART. 2 DURATA E COMPOSIZIONE

Il Gruppo di Piano ha durata corrispondente a quella del Piano sociale di ambito ed è presieduto dall'Assessore delegato alle Politiche Sociali.

La composizione del Gruppo di Piano è stata definita in base alle linee di indirizzo di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 433 del 19 ottobre 2016.

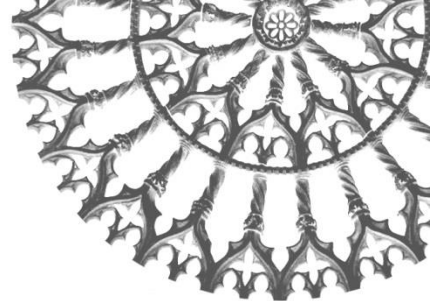
In linea con le disposizioni regionali e nazionali, tenuto conto della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organismo con una composizione che contemperi sia la garanzia della rappresentatività sia la garanzia della gestibilità del Gruppo, nonché la valorizzazione delle reti pubblico-private già formalizzate ed operanti nel territorio comunale, all'esito della procedura di acquisizione delle designazioni da parte dell'Ufficio di Piano, con atto del Sindaco prot. 12378 del 07.12.2016, sono stati nominati i seguenti componenti:

### per il Comune dell'Aquila:

- Dott.ssa **Emanuela Di Giovambattista**, Assessore alle Politiche Sociali del Comune dell'Aquila-Ambito territoriale monocomunale;
- Avv. **Dania Andreina Aniceti**, Dirigente del Settore Politiche Sociali e Cultura del Comune dell'Aquila;
- Dott.ssa **Maria Elisabetta Di Cesare**, Coordinatore dell'Ufficio di Piano, unitamente ai componenti dello stesso come individuati dal Dirigente con determinazione n° 647 del 31 ottobre 2016, per il necessario supporto tecnico- professionale e amministrativo-contabile al processo di programmazione, redazione del piano distrettuale di Ambito, gestione del sistema di servizi, monitoraggio, valutazione e rendicontazione nel corso del periodo di vigenza;
- Avv. **Antonio Orsini**, Direttore dell'Istituzione Centro Servizi Anziani;

### per la rete Inter-istituzionale Pubblica e del Privato sociale:

- in rappresentanza dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) n.1, il **dott. Luigi Giacco**;
- in rappresentanza del Distretto sanitario area L'Aquila della ASL n. 1, la dott.ssa **Colomba Ciampa**;
- in rappresentanza dell'Ufficio scolastico provinciale, la dott.ssa **Antonella Mancaniello**;



## Comune dell'Aquila

- in rappresentanza dei Dirigenti scolastici, la prof.ssa **Lucia Di Giulio**;
- in rappresentanza del Centro per la Giustizia Minorile, la dott.ssa **Sandra Belloni**, affiancata dalla dr.ssa **Alberantonia Aracu**;
- in rappresentanza del Dipartimento Giustizia Minorile, Ufficio di reclusione penale esterna, la dott.ssa **Alessandra Aloisi**;
- in rappresentanza dell'ASP L'Aquila, il sig. **Pietro Paolo Giorgi**;

### per le reti pubblico-private:

- in rappresentanza dell'Urban Center dell'Aquila, l'Arch. **Maurizio Sbaffo**;
- in rappresentanza della Rete locale e i servizi di prossimità, il dott. **Carlo Salustro**-presidente AUSER provinciale L'Aquila;
- in rappresentanza dell'area Volontariato e Promozione Sociale, il sig. **Carmine Basile**-Forum Terzo settore;
- in rappresentanza delle Cooperative Sociali la prof.ssa **Maria Parlapiano**-coop. Treetà;

### in rappresentanza degli utenti, come designati dai gruppi tematici:

- la dott.ssa **Concetta Trecco**, direttore CSV per la macroarea "inclusione sociale, povertà, immigrazione";
- la dott.ssa **Marina Scipione**, responsabile SERA per la macroarea "famiglie, nuove generazioni, prevenzione e contrasto alla violenza domestica";
- il dott. **Massimo Prosperococco**, già delegato dal Coordinamento Associazioni disabili per la macro area "non autosufficienza, disabilità, anziani".

Ai componenti del Gruppo di Piano non spettano compensi, gettoni di presenza o rimborsi di spesa.

## ART. 2 COORDINATORE

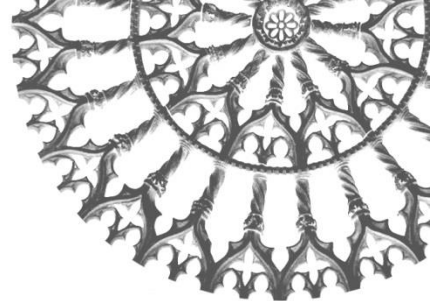
Il Gruppo di Piano ha nominato, su proposta dell'Assessore alle politiche Sociali, nel corso della prima seduta il Coordinatore, nella persona della Dott.ssa Maria Elisabetta Di Cesare, già coordinatore tecnico dell'Ufficio di Piano.

Il Coordinatore ha il compito di coordinare i lavori, convocare le sedute, redigere i verbali, curare il raccordo con i sottogruppi e le connessioni di rete inter e intra istituzionali.

## ART. 3 SEDUTE E CONVOCAZIONI

Il Gruppo di Piano è convocato dal Coordinatore e si riunisce almeno una volta all'anno per il monitoraggio dell'attuazione del **Piano Sociale Distrettuale di Ambito 2017/2018** ed ogniqualvolta sia necessario al fine di apportare allo stesso eventuali modifiche e/o integrazioni.

La convocazione del Gruppo di Piano può avvenire anche su istanza motivata, presentata al Coordinatore, da parte di un terzo dei componenti del Gruppo di Piano.



## Comune dell'Aquila

L'avviso di convocazione deve essere inviato, a cura del Coordinatore, almeno sette giorni prima della seduta, a mezzo posta elettronica.

In caso di urgenza, il Coordinatore può convocare il Gruppo di Piano, previo avviso da inviare per posta elettronica almeno due giorni prima della seduta.

E' in ogni caso facoltà dei presenti alla seduta del Gruppo di Piano autoconvocarsi per altra data, avendo cura, da parte del coordinatore, di avvisare tempestivamente i non presenti.

Le sedute del Gruppo di Piano sono valide se sono presenti i componenti rappresentanti del Comune dell'Aquila e dell'ASL n. 1, nonché almeno un terzo di tutti gli altri componenti designati nel Gruppo di Piano.

Il processo decisionale partecipato si esplica attraverso una condivisione il più possibile diffusa dei documenti di:

- profilo locale sociale
- individuazione dei bisogni – analisi delle priorità/ obiettivi;
- bozza di documento di programmazione.

Ove non si raggiunga la massima condivisione consensuale, si procederà all'approvazione a maggioranza dei presenti con voto in forma palese, con alzata di mano, cui hanno diritto tutti i componenti designati del Gruppo di Piano, come sopra nominati, attribuendo un voto per ciascuno degli enti/rappresentanti del terzo settore designati presenti, fatto salvo il rispetto delle normative vigenti in ordine alle decisioni afferenti alle funzioni istituzionali non delegabili attribuite esclusivamente al Comune ed alla ASL in materia rispettivamente di LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) e LEA, nonché di politica della spesa, ed il rispetto del parere positivo dei sottoscrittori dell'Accordo di programma per le aree di interesse.

Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, espresso in forma palese, per alzata di mano.

### **ART. 4 OPERATIVITA'**

Al fine di agevolare i compiti affidati al Gruppo di Piano, possono essere costituiti all'interno dello stesso, sottogruppi dedicati a trattare temi specifici.

Il Gruppo di Piano è supportato, sia per gli aspetti tecnici che amministrativi, nonché per la redazione dei documenti di programmazione, dall'Ufficio Di Piano, organismo appositamente costituito con determinazione del Dirigente del Settore Politiche Sociali e Cultura n. 647 del 28.10.2016, con i compiti ivi descritti, i cui componenti fanno parte altresì del Gruppo di Piano.

### **ART. 5 NORME TRANSITORIE E FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di legge nazionali e regionali in materia.